



Comune di Modena

Consiglio Comunale

Gruppo Consiliare Partito Democratico, Alleanza Verdi-Sinistra, Movimento 5 stelle, Modena Civica, Spazio Democratico, PRI Azione Socialisti Liberali

Modena,

Alla Presidenza del Consiglio Comunale

Al Sindaco Massimo Mezzetti

All'Assessore competente

P.C ai Consiglieri Comunali del Comune di Modena

alla Giunta di Modena

MOZIONE

Oggetto: Promozione dei Patti Digitali di comunità e sostegno all'educazione digitale delle famiglie nel Comune di Modena

PREMESSO CHE

- l'uso precoce e intensivo di dispositivi digitali (smartphone, social network, videogiochi) da parte di bambini e adolescenti rappresenta una trasformazione strutturale della società contemporanea, con impatti rilevanti sullo sviluppo cognitivo, relazionale ed educativo;
- è sempre più evidente la necessità di accompagnare famiglie, scuole e comunità educanti verso un uso consapevole e responsabile delle tecnologie digitali;
- i Patti Digitali muovono dal presupposto che l'educazione digitale risulti efficace quando viene promossa in modo coordinato all'interno di una comunità educante ampia — composta da genitori, scuole, pediatri, istituzioni, associazioni, realtà educative e sportive — in cui i diversi soggetti si supportano reciprocamente;
- tale approccio consente, ad esempio, di definire accordi condivisi su aspetti rilevanti quali l'età di accesso agli smartphone da parte dei preadolescenti o l'utilizzo dei social network, contribuendo a ridurre la pressione sociale verso un'anticipazione non consapevole;
- attraverso tali strumenti si favorisce inoltre l'apertura di spazi di confronto e dialogo tra famiglie, rafforzando il ruolo della comunità nel sostenere scelte educative consapevoli;
- nel territorio modenese è stata recentemente promossa l'iniziativa **“Famiglia e digitale: un patto per educare insieme”**, che si inserisce in un percorso di sensibilizzazione e formazione rivolto a genitori e comunità educante ([Comune di Modena](#));

- tale iniziativa rientra nel programma regionale dei Patti Digitali, che prevede incontri in tutti i capoluoghi di provincia dell'Emilia-Romagna per sostenere le famiglie nell'educazione digitale ([Informa Famiglie](#));

CONSIDERATO CHE

- la Regione Emilia-Romagna ha avviato un programma strutturato sui Patti Digitali come modello di intervento sociale “dal basso”, fondato sulla costruzione di alleanze educative tra famiglie, scuole, istituzioni e territorio ([Informa Famiglie](#));
- tali Patti hanno tra i principali obiettivi:
 - rafforzare le competenze genitoriali sul digitale;
 - promuovere il benessere digitale dei minori;
 - costruire comunità educanti e reti territoriali;
 - favorire regole condivise tra famiglia, scuola e società ([Informa Famiglie](#));
- i Patti Digitali sono nati anche a seguito degli Stati Generali dell'Infanzia e dell'Adolescenza promossi dalla Regione e rappresentano oggi uno strumento strategico di politica pubblica ([Comune di Modena](#));
- la diffusione di tali strumenti richiede un ruolo attivo dei Comuni, quali livelli istituzionali più prossimi ai cittadini e alle comunità locali;

PRESO ATTO CHE

- nel territorio modenese sono già stati promossi percorsi laboratoriali e formativi rivolti a genitori, bambini e comunità educante sui temi dell'educazione digitale, della robotica educativa e del benessere tecnologico, tra cui il progetto “SmartKids” in collaborazione con Unimore e i laboratori dedicati alle famiglie promossi con il patrocinio del Comune di Modena, nonché iniziative come “Mindful Tech Family Lab” di Future Education Modena, finalizzate a favorire un uso consapevole e condiviso delle tecnologie digitali ([Comune di Modena](#));
- i Centri per le Famiglie e i servizi educativi territoriali rappresentano una rete consolidata su cui costruire politiche di educazione digitale;
- le famiglie manifestano una crescente esigenza di strumenti concreti, orientamenti educativi e occasioni di confronto per affrontare le sfide poste dal digitale;
- il modello dei Patti Digitali prevede percorsi partecipativi, incontri formativi e la costruzione di regole condivise tra genitori e comunità educante;

VALUTATO POSITIVAMENTE

- Il percorso “Aspetta lo Smartphone” avviato dal 2023 negli Istituti Comprensivi 6 e 7 in collaborazione con CRID (Centro di Ricerca Interdipartimentale su Discriminazioni e Vulnerabilità) e l'associazione il Bandolo, patrocinato dal Comune di Modena. In seguito agli incontri formativi più di cento famiglie hanno sottoscritto il “Patto dei Genitori di Aspettando lo Smartphone- Modena”;

RITENUTO CHE

- sia necessario rafforzare il ruolo del Comune nel coordinamento delle politiche educative sul digitale;
- sia opportuno valorizzare e mettere a sistema le iniziative già avviate a livello locale;
- sia strategico allineare le politiche comunali con quelle regionali, al fine di massimizzare efficacia, risorse e impatto;

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

1. a promuovere attivamente nel territorio del Comune di Modena la diffusione dei **Patti Digitali di comunità**, favorendo la partecipazione di famiglie, scuole, servizi educativi, associazioni e altri attori della comunità educante;
2. a sostenere, anche attraverso i Centri per le Famiglie e i servizi comunali, percorsi di formazione e accompagnamento rivolti a genitori, educatori e insegnanti sul tema dell'educazione digitale;
3. a valorizzare e mettere a sistema iniziative già presenti sul territorio, tra cui il ciclo di incontri **“Famiglia e digitale: un patto per educare insieme”**, come base per la costruzione di una rete territoriale stabile;
4. a collaborare con la Regione Emilia-Romagna, i Centri per le Famiglie e gli altri enti competenti per:
 - diffondere le buone pratiche dei Patti Digitali;
 - sviluppare progettualità integrate;
 - accedere a eventuali risorse regionali o nazionali;
5. a integrare le politiche comunali rivolte a infanzia, adolescenza e famiglie con gli obiettivi regionali in materia di competenze digitali e benessere digitale;
6. a promuovere campagne informative e momenti pubblici di sensibilizzazione sul tema dell'uso consapevole delle tecnologie;
7. a monitorare l'attuazione delle iniziative e a riferire periodicamente al Consiglio comunale sugli esiti delle politiche adottate.

I consiglieri

Lucia Connola, Martino Abrate, Giovanni Silingardi, Katia Parisi, Grazia Baracchi, Paolo Ballestrazzi, Diego Lenzini, Enza Carriero, Fabia Giordano, Fabio Poggi, Stefano Manicardi. Francesca Cavazzuti, Alberto Bignardi. Anna De Lillo, Federica Di Padova, Francesco Fidanza, Gianluca Fanti, Giulia Ugolini, Luca Barbari, Mattia Gualdi, Laura Ferrari.

Si autorizza la diffusione a mezzo stampa